

La Sicilia 5 Febbraio 2022

San Gregorio: corriere della droga con il reddito di cittadinanza

Non è la prima volta e, probabilmente, non sarà nemmeno l'ultima. Il caso è quello dell'ennesimo corriere di droga che, sfidando la sorte, pensa bene di usare strade di grande comunicazione per trasportare carichi illeciti e, puntualmente, finisce per incappare nel controllo delle forze dell'ordine quando arriva al varco del casello autostradale di San Gregorio. Da dove mica può sfrecciare alla stregua di un missile e, quindi, dinanzi all'alt di una pattuglia è costretto a fermarsi, non può di certo svicolare o compiere un'inversione di marcia.

Stavolta la paletta di ordinanza era quella della Guardia di Finanza; lo "sprovveduto" di turno, invece, un 53enne che a bordo della propria automobile trasportava ben 11 chilogrammi di droga del tipo marijuana e hashish. Un servizio sicuramente di gran lunga più remunerativo rispetto a quanto garantitogli dal reddito di cittadinanza, di cui l'uomo risulta essere percettore e che, con ogni probabilità, non gli sarà sufficiente per affrontare le spese quotidiane. Alle quali, dopo quanto accaduto ieri, a seguito dell'incauta missione finita male per lui, dovrà aggiungere quelle di un avvocato penalista, indispensabile per difenderlo dall'accusa che gli è stata mossa dai militari del Nucleo di polizia economico-finanziaria delle Fiamme gialle che, assieme ai colleghi della Compagnia "Pronto impiego", lo hanno smascherato.

Già, nella fase della richiesta dei documenti di identificazione, il 53enne ha mostrato un atteggiamento nervoso, tipico di chi infrange la Legge. Quando i finanziari lo hanno invitato ad aprire il vano posteriore del veicolo ha capito che non avrebbe avuto scampo. Nel bagagliaio 4 buste sottovuoto contenenti il rilevante quantitativo di droga che fatto scattare immediatamente l'arresto dell'uomo, convalidato dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale su richiesta della Procura. Ulteriori accertamenti, condotti dalla stessa Guardia di Finanza, hanno inoltre consentito di accertare che il presunto corriere percepiva il reddito di cittadinanza e, a riguardo, è stato avviato l'iter per procedere con la revoca del sussidio.

R. G.